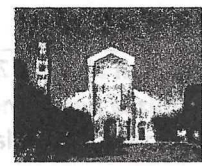


Tel. 041.449051

La VITA delle Parrocchie GARDIGIANO e PESEGGIA

Parroco: don Renato De Lazzari
delazzari.renato57@gmail.com

www.gardiglianopesoggia.it



Tel. 041.449024

Domenica 14 luglio 2024 – XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - B

Dal vangelo secondo Marco Mc 6, 7-13

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Il profetismo nel senso stretto della parola non è mai, in Israele, una istituzione, come la regalità e il sacerdozio: Israele può darsi un re, ma non può darsi un profeta; questo è un dono di Dio, oggetto di una promessa, ma accordato liberamente. Profeta si diventa per una speciale chiamata e iniziativa divina, non per designazione o consacrazione degli uomini.

Il profeta non è uno stipendiato Il vento soffia dove vuole. E nessuna costrizione umana può bloccare la sua azione... Amos non è, come Amasia, un profeta stipendiato dal re, o un «cappellano di corte». Egli è stato scelto da Dio e quindi è libero da legami umani, l'unico suo limite è la verità, la fedeltà a Dio che l'ha scelto (prima lettura). In Marco (vangelo) il profeta ha una vocazione speciale, meglio ancora una *missione*, che lo pone in una situazione speciale che non trova riscontro o analogia con altre professioni umane. Si tratta di un uomo apparentemente sradicato dal suo mondo e da se stesso e disponibile per annunciare una parola che non è sua ma di Dio. Lo stesso si può dire per l'apostolo di Cristo; la descrizione del suo equipaggiamento evidenzia le esigenze che stanno alla base dell'azione missionaria: «E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio». Chi annuncia non deve aver nulla che lo appesantisca, deve essere leggero e sgombrato, non tanto di bisaccia e di mantello, quanto piuttosto libero da interessi umani, da ideologie da difendere, da compromissioni con le potenze di questo mondo. Queste cose non gli permettono di essere libero, lo condizionano, ne intralciano il lavoro, ne affievoliscono lo zelo, gli impediscono di essere credibile.

La proposta è di Dio, non dell'uomo La libertà dalle cose non è il solo prezzo da pagare per non comprometersi. Ciò che è chiesto al profeta è di svestirsi di se stesso, di non contare sulle proprie capacità o spirito di iniziativa per rendersi «messaggio», un messaggio che è la proposta di un piano di cui Dio solo ha l'iniziativa. L'uomo è chiamato a collaborare alla costruzione di una storia al cui termine sta l'incontro col Padre.

Il mezzo può corrompere il messaggio La parola di Dio ed il suo regno non si devono confondere con i mezzi umani, con i nostri progetti, con le nostre strategie. Quando i cristiani lungo il corso della storia si sono fidati troppo dei loro mezzi (capacità, parole, denaro, alleanze, organizzazioni potenti, accorgimenti diplomatici), sostituendo l'umano al divino, il loro messaggio è risultato tarpato, svigorito. [...].

Ne deriva un rifiuto totale dei «mezzi», dell'iniziativa dell'uomo, delle capacità del profeta? Un messaggio non si diffonde senza messaggeri ed il messaggero vive il suo tempo. Il cristiano, come la Chiesa, vive incarnato in questo mondo. Egli sa che il messaggio, per rimanere fedele a Dio, deve essere fedele anche all'uomo, del quale dovrà assumere il linguaggio e la particolare lunghezza d'onda che lo rende ad esso intelligibile. «La Chiesa si sentirebbe colpevole di fronte al suo Signore se non adoperasse questi potenti mezzi, che l'intelligenza umana rende ogni giorno più perfezionati; servendosi di essi la Chiesa "predica sui tetti" il messaggio di cui è depositaria; in loro essa trova una versione moderna ed efficace del pulpito. Grazie ad essi riesce a parlare alle moltitudini. Tuttavia l'uso degli strumenti di comunicazione sociale per l'evangelizzazione presenta una sfida: il messaggio evangelico dovrebbe, per il loro tramite, giungere a folle di uomini, ma con la capacità di penetrare nella coscienza di ciascuno, di depositarsi nel cuore di ciascuno come se questi fosse l'unico, con tutto ciò che egli ha di più singolare e personale, e di ottenere a proprio favore un'adesione, un impegno del tutto personale» (*Evangelii nuntiandi*, 45).

Dal COMMENTO DEL MESSALE ROMANO

Il peggioramento della patologia all'occhio destro costringe il Parroco don Renato ad una ridottissima attività pastorale. Ci si augura che il problema si risolva in poche settimane durante le quali viene sostituito da don Angelo Pizzato, dal vicario Foraneo don Giulio Zanotto parroco di Salzano, dai confratelli sacerdoti della Collaborazione pastorale e della comunità salesiana. Si confida nella comprensione e nella preghiera di tutti.

- AVVISI -

- * Ogni Mercoledì alle ore 20.30 – Veglia di preghiera in Chiesa a Gardigliano.
- * Il NOI organizza per domenica 14 luglio una "Escursione al passo GOBBERA". Per le iscrizioni vedi locandine esposte.
- * L'Associazione Amici della Fragola di Gardigliano organizza per sabato 13 luglio alle 19.30 lo "Spiedo sotto le stelle" presso le strutture parrocchiali. Il ricavato sarà dato interamente in beneficenza. Vedi locandine esplicative.

AVVISI - PESEGGIA – AVVISI

- * Nell'espositore in fondo alla chiesa è a disposizione un documento a cura di CARITAS diocesana sulla delicata situazione umanitaria creatasi in Palestina e l'intervento di aiuto che la stessa associazione sta operando.
- * Si sta organizzando nel periodo 6-8 settembre un viaggio in Toscana e all'Isola del Giglio. Per informazioni rivolgersi a Francesco: cel. 340 1660073 entro la fine della settimana.

INTENZIONI SS. MESSE dal 13 al 21 luglio 2024

nei giorni in cui vengono celebrate in altri orari S.Messe per motivi particolari (per esempio i funerali), se non ci sono intenzioni prenotate, le S. Messe del mattino e/o della sera sono sospese

	PESEGGIA	GARDIGIANO
Sabato 13 luglio	15.30 Matrimonio Callegaro Erika Cocchetto Daniele 18.30 + Vidotto Paolina + Favaro Angelo e Zanlorenzi Antonia + Silvestri Marcello, Favaro Luigi, Michieletto Ugo e Toniolo Gino	17:30 Adorazione Eucaristica 18:30 + Simon Italina (1°a) + Def. e vivi fam. Tronchin + Fenso Leandro, Maria e Cristina + Olivo, Gino e Antonia + Def.ti fam. Ambrosini e Comi + Marini Gianfranco e fam.ri vivi e def.ti
Domenica 14 luglio XV Tempo ordinario	08.00 + Elisa, Gianni e Antonio 10.00 + Favaro Luigi + Cagnin Renzo e Nardin Italo + Brianese Maria e fam. def.ti	08:00 + Def.ti e vivi fam. Favaro e Ruffato + Magoga Teresa, Tronchin Denis, Giuliana e Angelo + Pistellato Elda, Evelina, Giovanni, Antonio e Gomiero Valimberto 10:30 + Vanin Riccardo e Beda Emma + Per vivente Sofia
Lunedì 15 luglio	08:00 + Def.ti fam. Favotto Giovanni 18.30 + NO MESSA	
Martedì 16 luglio Beata Vergine del Carmelo		08:30 + Def.ti fam. De Lazzari Eugenio + Pizzato Gemma e fam. vivi e def.ti 18:30 + NO MESSA
Mercoledì 17 luglio	08:30 + Gagliazzo Emma e Giovanni + Paola Scattolin 18.30 + NO MESSA	
Giovedì 18 luglio		08:00 + Ad mentem offerentis 18:30 + NO MESSA
Venerdì 19 luglio	08:00 + Ad mentem offerentis 18.30 + NO MESSA	
Sabato 20 luglio	18.30 + Luise Carlo + Donadel Maria Luisa + Busatto Luciana, Luigi e fam. Busatto Giovanni + Pizzato Gemma, Zampieri Silvano e fam. vivi e def.ti	17:30 Adorazione Eucaristica 18:30 + Oriella, Romeo e def. fam. Marchi e Bonesso + Giusto Rino, Semenzato Adriana e Fiamengo Andrea + Def.ti Giusto Celeste, Orsola, Pietro ed Ernesto
Domenica 21 luglio XVI Tempo ordinario	08.00 + Pro populo 10.00 + Miele Elio + Cagnin Renzo e Nardin Italo	08:00 + Favero Giovanni (a) + Vanin Renato e Mauro 10:30 + Vanin Renato e Mauro + Favero Giovanni (a)